



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ed in particolare l'art. 6, che disciplina la composizione degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e Sottosegretari;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ed in particolare l'art. 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Roberto Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con cui al Sen. Roberto Calderoli è stato conferito l'incarico per gli affari regionali e le autonomie;

VISTA la nota in data 8 novembre 2022, con la quale il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha comunicato al Presidente della Camera dei deputati l'intendimento di avvalersi della collaborazione della dott.ssa Maria SCHININA, Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, conferendole l'incarico di Capo del settore legislativo;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 4349/2022
Roma, 24.11.2022

IL REVISORE

Chioda

IL DIRIGENTE

[Signature]

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la nota del Presidente della Camera dei deputati in data 8 novembre 2022, con la quale è stato comunicato che l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati, nella riunione dell'8 novembre 2022, ha autorizzato il distacco della dott.ssa Maria SCHININA', Consigliera parlamentare della professionalità generale, per assumere l'incarico di Capo del settore legislativo del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente della Camera dei deputati in data 8 novembre 2022, che dispone il distacco della dott.ssa Maria SCHININA' con decorrenza immediata, per assumere l'incarico di Capo del settore legislativo del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, per la durata in carica dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico di Capo del Settore legislativo alla dott.ssa Maria SCHININA', Consigliera parlamentare della professionalità generale, dotata di elevata professionalità;

VISTO l'allegato curriculum vitae;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità resa dall'interessata, ai sensi del sopra citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

1. La dott.ssa Maria SCHININA', Consigliera parlamentare della professionalità generale, è nominata Capo del Settore legislativo del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, a decorrere dall'8 novembre 2022 e fino al giuramento del nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'incarico di cui sopra dovrà considerarsi decaduto, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica.
3. Con separato provvedimento si procederà alla determinazione del relativo trattamento economico, la cui spesa trova copertura nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il visto di competenza.

Roma, 21 NOV. 2022

Sen. Roberto Calderoli
[Signature]